



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

**Reg. n. 57/2019**

**Oggetto: interventi selvicolturali di messa in sicurezza incendi boschivi in agro di Cassano delle Murge.**

### **IL DIRETTORE**

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;

**VISTA** la legge 394/91, art. 13;

**VISTO** il Piano per il Parco approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;

**VISTO** il Regolamento Regionale n.6/2016 *Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) e ss.mm.ii.*

**VISTA** la richiesta formulata dal sig. ROBERTO Francesco acquisita al prot. 2868 del 28/06/2019 dell'Ente, in qualità di proprietario dei fondi, relativa a lavori di messa in sicurezza incendi di un complesso boscato della superficie di 7.77.83 ettari in agro di Cassano delle Murge;

**VISTO** l'esito dell'istruttoria, effettuata dal Servizio Tecnico dell'Ente e relativa alla messa in sicurezza incendi di un popolamento di latifoglie della superficie di 7.77.83 ettari in agro di Cassano delle Murge, loc. Grotta del Lupo, insistente sul terreno identificato in catasto al fg 37 p.lle 20 e 155, ricadente in parte in zona A (p.lle 20 in parte), in parte in zona B (p.lle 20 e 155 tutte in parte) ed in parte al di fuori del perimetro di questo Parco (p.lle 155 parte), mediante realizzazione di: fascia tagliafuoco di tipo attivo verde, diradamento selettivo, fitosanitario con bassa intensità, spalcatura, riduzione della vegetazione infestante, impianto di latifoglie sottochioma nella misura di 300 p.te/ha, viminate per una lunghezza di 400 metri lineari, ripristino della pista forestale esistente;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto è finanziato con fondi PSR Misura 8.3 - Sostegno ad interventi di prevenzione dei danni al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici art. 21 Reg. (UE) 1305/2013.

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto favorisce l'evoluzione della cenosi forestale incrementando la complessità e la resistenza alle avversità, pertanto risulta conforme a quanto previsto agli artt. 6, 7 e 12 delle NTA del Piano per il Parco;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto, non determina incidenze negative sui sistemi naturali ed è finalizzato alla messa in sicurezza incendi ed all'incremento della complessità biologica della cenosi forestale, pertanto



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

favorisce la conservazione in buono stato del popolamento di latifoglie autoctono.

**Esprime parere favorevole ai fini della valutazione d'incidenza ex art.  
5c.7 DPR 357/97 ed ex L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.**

**e rilascia il**

**NULLA OSTA**

al sig ROBERTO Francesco nato a Bari il 14/10/1966 C.F.: RBR FNC 66R14 A662F e residente a Cassano delle Murge in via D. Petrelli n.11, affittuario del fondo, per la realizzazione di un intervento selvicolturale di messa in sicurezza incendi in un popolamento di latifoglie della superficie di 7.77.83 ettari, in agro di Cassano delle Murge, loc. Grotta del Lupo, insistente sul terreno identificato in catasto al fg 37 p.lle 20 e 155, ricadente in parte in zona A (p.lle 20 in parte), in parte in zona B (p.lle 20 e 155 tutte in parte) ed in parte al di fuori del perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia (p.lle 155 parte);

il progetto verrà realizzato secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati a corredo dell'istanza e precisamente:

1. Istanza in bollo;
2. documento di riconoscimento del proponente;
3. relazione tecnico illustrativa;
4. relazione tecnica specialistica;
5. relazione di screening;
6. rilievo fotografico con punti di ripresa;
7. ortofoto stralci cartografici, planimetria di progetto, estratti di mappa;
8. stralci cartografici;
9. titolo di conduzione;
10. procura.

**A condizione che:**

- non deve essere realizzata la viminata;
- la fascia tagliafuoco verde in zona A del Parco (p.lle 20 e 155 parte) deve essere realizzata mediante la sola spalatura delle piante arboreo-arbustive, l'eliminazione di piante morte in piedi o a terra e la rimozione della biomassa erbacea con decespugliatore;
- gli interventi di ripristino della pista forestale, posta in prossimità dell'area di interfaccia con il centro residenziale, devono permettere il passaggio dei mezzi di soccorso AIB, pertanto il sedime deve essere compatto e uniforme al fine di sostenere il passaggio di un autobotte;
- all'interno della compagine boschiva devono essere salvaguardate tutte le specie del sottobosco e accompagnatrici presenti con esclusione



parco nazionale  
dell'**alta murgia**

- delle lianose e le sarmentose che possono essere contenute con il taglio raso qualora esuberanti,
- devono essere rilasciate alcune piante cave o morte, in piedi o aduggiate o marcescenti (n. 10 piante/ha) al fine di favorire l'habitat del legno morto;
  - tutte le operazioni di taglio devono essere eseguite con attrezzature meccaniche da taglio portatili (motoseghe) ed a regola d'arte senza slabbrature della corteccia e formazione di monconi;
  - l'esbosco deve essere realizzato entro 30 giorni dall'abbattimento;
  - per il trasporto del materiale ritraibile devono essere usati esclusivamente mezzi gommati di ridotte dimensioni;
  - i lavori selvicolturali devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 20 agosto dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione e non incrementare il rischio incendi durante il periodo estivo;
  - devono essere osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni competenti intervenute nel procedimento ove non in contrasto con le presenti.

Il richiedente del presente Nulla Osta dovrà, prima dell'avvio dei lavori, trasmettere all'Ente eventuali pareri e autorizzazioni acquisite dagli altri Enti competenti per territorio e comunicare all'Ente Parco e la data di inizio e di termine dei lavori.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione.
- Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviato alla Regione Puglia Servizio VIA e VINCA ai sensi dell'art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata al Sig. Sindaco del Comune di Cassano delle Murge, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
- Copia del presente provvedimento è inviato al Reparto Carabinieri del Parco, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004.
- il presente Nulla Osta, reso ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, non costituisce né sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione necessaria alla effettiva esecuzione dei lavori di che trattasi.
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e ss.mm.ii.



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.

Gravina in Puglia, 05/11/2019

**Il Tecnico Istruttore**

Dott.ssa Agr. Chiara Mattia

**Il Responsabile del Servizio Tecnico**

Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

**Il Direttore**

Arch. Domenico Nicoletti